

Sanità

Centro analisi ko ora si lavora per salvare l'ospedale

Il laboratorio analisi è ko. Gli sforzi si concentrano ora per salvare i reparti del de Lellis a rischio: Emodialisi, Emodinamica, Geriatria, Chirurgia vascolare, Pneumologia, Gastroenterologia, Malattie infettive. Servizio a pag. 37

De Lellis da salvare la partita è politica

► All'ospedale, dopo il laboratorio analisi, rischiano altri reparti

SANITA'

Lunedì l'incontro con le organizzazioni sindacali, ieri con il sindaco del Comune capoluogo, Simone Petrangeli. Agenda fitta di appuntamenti per il direttore generale della Asl, Laura Figorilli, in previsione dell'approvazione del Piano strategico aziendale. Tutti gli sforzi sono concentrati ad evitare il depotenziamento del de Lellis. «L'ospedale reatino rischia di perdere numerose specialità (Emodialisi, Emodinamica, Geriatria, Chirurgia vascolare, Pneumologia, Gastroenterologia, Malattie infettive) e di essere declassificato dal decreto ministeriale in questione come ospedale di I livello con un bacino compreso tra 150 e 300mila abitanti - fa sapere Petrangeli a margine dell'incontro - oltre il già an-

nunciato ridimensionamento del laboratorio analisi da parte della Regione». La partita per salvare la sanità reatina si gioca tutta sul piano politico-istituzionale. Il faccia a faccia tra il sindaco e il manager ha portato alla calendarizzazione di alcuni incontri. Lunedì 28 luglio in Municipio, con i sindacati. Venerdì 1 agosto presso la Asl di via del Terminillo con i sindaci della provincia. Alla conferenza saranno invitati i parlamentari reatini Melilli e Pastorelli, l'assessore regionale Refriggeri e il consigliere regionale Mitolo. Intanto la Asl scopre le carte per il rilancio del de Lellis e della sanità territoriale annunciando gli obiettivi strategici a breve-medio termine. Innanzitutto, la clinizzazione di alcuni reparti ospedalieri, in accordo con l'Università La Sapienza. L'individuazione di alcuni primari (si partirà dalla Chirurgia) di alto profilo per attrarre nuova utenza e ridurre la mobilità passiva. L'attivazione della nuovo macchinario di Emodinamica,

degli screening mammella, cervice uterina e colon retto e la richiesta alla Regione dell'attivazione di 20 posti letto post acuzie per favorire il modello di intensità di cura per l'Area medica. Poi c'è la sanità territoriale con l'apertura delle Case della Salute. Il Marini (l'apertura è prevista per la fine di settembre) sarà fornito di 20 posti di estensiva e al suo interno opereranno medici di base e infermieri, col contributo del volontariato. Il Grifoni sarà dotato anche di posti letto di riabilitazione gestiti direttamente da medici ospedalieri e di alcuni posti per la degenza infermieristica. Una terza struttura sarà aperta a Rieti. Intanto, Comune e Asl lavorano su alcuni progetti di integrazione socio-sanitaria le cui attività saranno monitorate da un Punto unico di accesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-2%,3-29%



L'OSPEDALE DE LELLIS Il rischio di un declassamento è sempre più concreto



Peso: 1-2%,3-29%